MERCOLEDÌ 9 AGOSTO 2023 WEB-DIGITAL EDITION www.calabria.live ANNO VII N. 221

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB www.calabria.live TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

SECONDO L'ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE

RISCHIO IDROGEOLOGICO, IN CALABRIA DATI ALLARMANTI DA BOLLINO ROSSO

ESISTE UNA STRUTTURA COMMISSARIALE PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA MA È FERMA AL PALO E I SOLDI DESTINATI AI LAVORI RESTANO CHIUSI IN UN CASSETTO: SI TRATTA DI 478 MILIONI DI EURO CHE NESSUNO SPENDE

REGGIO-MESSINA

AREA INTEGRATA DIVENTA REALTÀ, IERI PRIMA RIUNIONE

PONTE

DEROGA STIPENDI PONTE PER I TECNICI

NECESSARIO IL CONFRONTO

SANITÀ, CISL CHIEDE A OCCHIUTO UNA RIUNIONE

IL SINDACO METROPOLITANO FF

VERSACE CHIAMA SALVINI «DESTINARE PIÙ FONDI PER LE STRADE REGGINE»

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo

ALTOMONTE, CONTINUA IL FESTIVAL EUROMEDITERRANEO

CROPANI STASERA IL PREMIO MAR JONIO

IL RICORDO DEL GIUDICE ANTONINO SCOPELLITI

Il 20 AGOSTO SARÀ IL GIORNO DELLA SILA

IL LIBRO DI BATTISTEL OGGI A CASIGNANA

IPSE DIXIT **FILIPPO MANCUSO** PRESIDENTE CONSIGLIO REG CALABRIA

Marcinelle 67 anni fa fu una tragedia europea e calabrese di cui, purtroppo, i manuali scolastici dicono ben poco. Ma della quale occorre continuare ad assumerci la responsabilità della memoria, non solo per non dimenticare i tempi drammatici in cui dall'Italia si emigrava per cercare opportunità di riscatto sociale, ma perché i 262 minatori morti (136 partiti da più regioni italiane) la mattina dell'8 agosto del '56 nell'incidente minerario di Marcinelle (Belgio), rappresentano tuttora una ferita profonda che ha segnato l'identità italiana. Un pensiero commosso al sacrificio dei lavoratori italiani nel mondo e segnatamente ai minatori che giunsero nella miniera belga, accolti non in case confortevoli ma in baracche, da San Giovanni in Fiore, Caccuri, Cerenzia, Castelsilano, Santa Severina, Rocca Bernarda, Savelli e Scandale».

IL FILM DI CASILE STASERA IN PIAZZA A MOSORROFA (RC)

COVID19
BOLLETTINO
8 AGOSTO - CALABRIA
+00 (SU 000 TAMPONI)

EMERGENZA CALDO
CHIAMARE IL NUMERO VERDE
09841865011

ADARNE CONFERMA È L'ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE

RISCHIO IDROGEOLOGICO, IN CALABRIA DATI PREOCCUPANTI DA BOLLINO ROSSO

di **MARIA ELENA SENESE**

Sul rischio idrogeologico, senza voler fare terrorismo mediatico, la Calabria è da bollino rosso. A darne conferma è l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) che ha analizzato i diversi indicatori di rischio e sottoposto a revisione annuale il suo Rapporto sul dissesto idrogeologico in Italia.

Il dato che ne viene fuori è disarmante e, allo stesso tempo, allarmante. La conformazione morfologica, gli effetti del cambiamento climatico e di alcuni episodi gravi di mutamento dei territori (come gli incendi estivi che hanno falcidiato le montagne calabresi nel 2021) sono tra gli indicatori che collocano la Calabria tra le regioni più a rischio. L'Emilia-Romagna è la prima regione per quota di terreno a rischio. Ma la Calabria è quella più esposta allo scenario di pericolosità elevata.

La Calabria ha attualmente un commissario per il contrasto al dissesto idrogeologico. Una struttura commissariale, però, praticamente vuota: stiamo parlando di 478 milioni di euro che, secondo quanto riporta il cruscotto del sito governativo Opencoesione, sono terribilmente fermi al palo.Il commissario Nardi, dal canto suo, sostiene che il sito non sia aggiornato. Questo perché è alimentato dai dati che invia la stessa Regione e, vista la carenza di organico, l'invio non sempre avviene con la dovuta puntualità. In proposito quindi ha fornito i dati aggiornati al 31 dicembre 2022 che in effetti divergono leggermente da quelli pubblicati, ma nella sostanza confermano la grande difficoltà a spendere quelle risorse.

Secondo l'ufficio del commissario su 347 interventi ne sono stati conclusi e collaudati 127 mentre 220 sono in corso. Tutto questo porta al fatto che dei 478 milioni ad oggi ne sono stati spesi 147 con una percentuale della spesa che si aggira sul 31%. Paradossalmente, però, tra i fattori congestionanti dal punto di vista procedurale, secondo la Corte dei conti - che recentemente ha reso noti i risultati di un'indagine sullo stato di attuazione del Piano per la mitigazione del rischio idrogeologico (Dpcm 20 febbraio 2019) c.d. "ProteggiItalia" - sono proprio quelle gestioni straordinarie e commissariali che avrebbero invece dovuto velocizzare gli interventi.

Una regione come la Calabria, però, ha bisogno di una manutenzione costante del territorio, perché spesso gli eventi alluvionali diventano catastrofici. Tragedie che magari potrebbero essere prevenute con piccoli interventi. Servono dei presidi con il compito di monitoraggio continuo. Nel Pnrr sono stati stanziati 500 milioni per portare a compimento un attento lavoro di monitoraggio. Dobbiamo ammettere che si tratta di una somma bassa per la Calabria, per fare prevenzione, ma siamo convinti che debba essere utilizzata. Bisognerebbe fare una progettazione di interventi che abbiano alla base una valutazione aderente alla realtà sulle aree dove è necessario intervenire con priorità, nella convinzione che per avere un quadro preciso dello stato dell'arte vi sia bisogno della collaborazione dei sindaci, di tecnici esperti e degli ordini professionali in modo da poter intervenire secondo linee guida chiare. Il contrasto al dissesto idrogeologico richiede investimenti e risorse, nonché provvedimenti

►►►

segue dalla pagina precedente • *SENESE*

di lungo respiro. Il governatore Roberto Occhiuto ha mosso i primi passi in questa direzione incontrando i sindaci e incassando dal governo 440 milioni di euro, previsti nella Manovra licenziata del Consiglio dei ministri, spalmati in 3 anni, per prevenire e mitigare il rischio idrogeologico e idraulico. Primi passi, ma occorre celermente fare molto altro per mettere in sicurezza la Calabria e dotarla di un sistema di prevenzione efficiente e funzionale. Ma non solo. In questa regione non è più rinviabile il potenziamento della macchina amministrativa locale e regionale. Diciamo questo nella convinzione che in Calabria ulteriori problematiche irrisolte siano rappresentate dalla scarsa capacità progettuale della Regione, amplificata dalla carenza di profili tecnici e dalla scarsa pianificazione sul territorio. Territorio che non è in grado di far fronte alla progettazione e alla cantierizzazione sollecita degli interventi. Cantierizzazione degli interventi, giova rammentarlo, che è demandata in massima parte ai Comuni, e marginalmente alle Province: enti che molto spesso, soprattutto nel nostro Mezzogiorno, non dispongono delle risorse umane, tecniche ed organizzative per avviare, gestire e monitorare i lavori. Questo determina una assurda situazione di stallo.
È la burocrazia ad impedire solleciti interventi: si fatica a trasformare programmazioni e progettualità in lavori concreti per il contrasto e la prevenzione del dissesto idrogeologico, sempre più un'emergenza nazionale. E anche sul potenziamento della macchina burocratica si gioca una partita importante per evitare alla Calabria di dover registrare una catastrofe idrogeologica inaccettabile. ●

(*Maria Elena Senese è Segretario generale FenealUil Calabria*)

SI SONO INCONTRATE LE ISTITUZIONI DI REGGIO CALABRIA E MESSINA E LE UNIVERSITÀ

L'AREA INTEGRATA DELLO STRETTO È ORA UNA REALTÀ: IERI LA PRIMA RIUNIONE

L'Area integrata dello Stretto diventa realtà. Con decreto del Ministro Matteo Salvini è stato riattivato il tavolo tecnico per i trasporti nell'area dello Stretto.
Una nota informa che la prima riunione è stata prevista per ieri, martedì 8 agosto, alle ore 11.30, all'Università di Messina.
«L'iniziativa - spiega il ministero - si inserisce nell'ambito delle attività avviate dal ministero per pervenire in tempi rapidi alla realizzazione del Ponte» con l'obiettivo di promuovere iniziative finalizzate allo sviluppo dell'intermodalità in ambito ferroviario, aeroportuale e marittimo nell'area.
Il tavolo è stato coordinato dall'ammiraglio ispettore Nunzio Martello, vice comandante generale della Guardia di finanza.
Vi hanno partecipano tecnici ed esperti del Ministero, delle due Regioni (Calabria e Sicilia), dell'Autorità portuale dello Stretto, delle Città metropolitane di Reggio Calabria e Messina e delle rispettive Università.
«Il tavolo, oltre a servire da luogo di coordinamento delle strategie e delle iniziative tra i soggetti istituzionali coinvolti, si pone l'obiettivo di elaborare delle proposte volte alla definizione di un sistema unitario, anche dal punto di vista tariffario, dei collegamenti marittimi nello Stretto di Messina e dei servizi di trasporto pubblico locale a terra, assicurando integrazione funzionale delle reti, accessibilità, qualità, flessibilità adeguate alle esigenze di mobilità attuali e future», si legge nel testo.
Inoltre il tavolo si propone di assicurare «massima attenzione e qualità al sistema di infrastrutture e trasporti esistenti, per preparare al meglio la realizzazione del collegamento stabile». ●

LA DECISIONE NELL'ULTIMO CONSIGLIO DEI MINISTRI. I CHIARIMENTI DI CIUCCI

PONTE SULLO STRETTO, AUMENTANO GLI STIPENDI MA SOLO PER I TECNICI

Via libera al superamento del tetto per i compensi dei tecnici che lavoreranno per realizzare il Ponte sullo Stretto. Nessun aumento di stipendi, invece, per i componenti del Consiglio di amministrazione della società che si occupa dei lavori.

Non ci sarebbe, dunque, alcuna deroga al limite massimo di 240mila euro di stipendio per i manager della società Stretto di Messina Spa, incaricata dei lavori per la costruzione dell'infrastruttura che dovrebbe collegare la Sicilia con il resto d'Italia. Così spiega l'ad della società stessa, Pietro Ciucci. Sul punto si era creato un gran polverone: dal testo dell'articolo 15 dell'ultima bozza del dl Asset e Investimenti sembrava infatti che per i vertici di Stretto di Messina Spa sarebbe saltato il tetto stabilito nel 2016. L'ipotesi della deroga, ha detto Ciucci all'Ansa, riguarderebbe invece «l'assunzione di dipendenti, ovvero ingegneri ed esperti con le massime competenze, da parte della Società». Non sarebbe quindi «rivolta al presidente e all'ad e in generale al Consiglio di amministrazione». Ciucci ha poi sottolineato che la società assumerà 100 risorse da Anas e Rfi aziende. Per loro, però, il tetto non è previsto.

Ciucci assicura quindi che «in altre parole non ci sarebbe un costo aggiuntivo per la finanza pubblica», aggiungendo comunque che «è noto che per altre società comparabili dell'area pubblica non si applica il tetto agli stipendi». Poi ha spiegato che – siccome per il Ponte si parla di «un investimento di oltre 10 miliardi di euro, il più grande investimento italiano degli ultimi decenni e il ponte sospeso più lungo al mondo che sta riscuotendo interesse a livello mondiale» – è necessario poter «contare sulle migliori professionalità ingegneristiche e tecniche per poter dialogare, negoziare e controllare tutti i soggetti italiani e internazionali coinvolti nella realizzazione che possono contare su organizzazioni di primo livello».

La riunione del Consiglio dei ministri ha approvato due decreti omnibus, mettendo mano a diverse materie prima che il governo si conceda qualche giorno di relax di Ferragosto, fra cui la vicenda legata a nuove risorse per il Ponte sullo Stretto.

È possibile che il confronto sul salario minimo riparta l'11 agosto, prima della pausa estiva. Secondo quanto si apprende da fonti parlamentari, sarebbe venerdì la giornata che si sta valutando per l'incontro tra la presidente del Consiglio Giorgia Meloni e le opposizioni.

cambia la promessa rivoluzione sui taxi, che riescono a stoppare il cumulo delle licenze. E a sorpresa arriva il prelievo sugli extraprofitti delle banche per raccogliere fondi per il calo delle tasse e il taglio del cuneo, che frutterà, annuncia Matteo Salvini, «alcuni miliardi» per la manovra. Proprio la manovra, in dieci mesi di governo, aveva impegnato i ministri così a lungo. E quasi una manovra d'estate è quella che approva il Cdm, considerando la quantità delle norme che spaziano dall'inasprimento delle pene per chi appicca gli incendi all'estensione delle intercettazioni per salvaguardare i processi di mafia, dal granchio blu ai fondi contro il caro materiali per non fermare le opere del Pnrr, dall'otto per mille alle tossicodipendenze fino all'addio definitivo alle ultime restrizioni Covid (e c'è pure, ma è un ddl, l'istituzione del premio "maestro dell'arte della cucina italiana"). Il tutto diviso in due decreti omnibus che dovranno passare il vaglio del Colle - che già aveva acceso un faro su questa modalità legislativa - prima di arrivare in Parlamento. Si perderà qualche settimana per la conversione, visto che le Camere riapriranno a settembre, ma sul tavolo c'erano tante questioni da sistemare prima di uno stop che dovrebbe essere breve, almeno per Giorgia Meloni, che prima di staccare potrebbe fare un primo giro di incontri con le opposizioni sul salario minimo.

PIERO CIUCCI, PRESIDENTE DELLA RINATA SOCIETÀ STRETTO DI MESSINA

PER IL SEGRETARIO GENERALE DEVONO PARTECIPARE TUTTI I VERTICI SANITARI

SANITÀ, RUSSO (CISL): OCCHIUTO CONVOCHI UN TAVOLO SINDACALE

È ora più che mai indispensabile intervenire con le risorse del Pnrr per riorganizzare il Servizio Sanitario Nazionale e rafforzarne il profilo universalistico pubblico e gratuito, per evitare che si allarghi ulteriormente la forbice delle differenze nella qualità delle prestazioni assistenziali e di cura tra le regioni», afferma in una nota Tonino Russo, segretario generale della Cisl calabrese.

«Da tempo – prosegue il sindacalista – la Cisl ha lanciato l'allarme sulla crisi in cui versa la Sanità pubblica nel nostro Paese, sospinta da un progressivo taglio di risorse del Fondo Sanitario Nazionale di oltre 37 miliardi negli ultimi 10 anni: tagli negli organici, blocco del turn over, chiusura di ospedali, assenza di programmazione hanno prodotto questi risultati. L'obiettivo principale deve essere la presa in carico del paziente, la continuità assistenziale. La riorganizzazione della rete ospedaliera e l'integrazione con la rete di assistenza territoriale tutta da organizzare, sono fondamentali per garantire i Lea e, con essi, la necessaria assistenza diffusa, soprattutto nelle aree interne e quella rivolta agli anziani e alle fasce più deboli della popolazione, in Calabria più ampie che altrove. Il territorio ben assistito diventa essenziale anche come filtro rispetto alle tante ospedalizzazioni inappropriate. Serve, quindi, una maggiore integrazione ospedale/territorio, soprattutto per la gestione delle cronicità. E serve nuovo personale a fronte delle gravi carenze negli organici, perché le strutture camminano con le gambe delle donne e degli uomini. Serve valorizzare il Distretto quale struttura che prende in carico il paziente nel territorio di competenza, dopo la dimissione e/o prima del ricovero in ospedale. Questo modello organizzativo, collegato alla rete dei medici di medicina generale e alle Unità Operative e/o con il Distretto, è un punto fondamentale, elemento insostituibile di base nell'interazione ospedale-territorio, perché finalizzato a creare una vera presa in carico e utile per evitare riacutizzazioni di patologie che comportano spesso ulteriori ricoveri, disagi per i pazienti e i loro familiari, dispendio di risorse. Serve altresì una reale integrazione tra Aziende Sanitarie e Aziende Ospedaliere Universitarie. È un obiettivo ambizioso e prioritario non più procrastinabile se vogliamo supportare e sostenere lo sviluppo di percorsi che garantiscano realmente presa in carico e continuità nelle cure dei pazienti. Servono sinergie sempre più efficaci tra università, ospedale e territorio, con l'impegno a promuovere ed assicurare appunto sinergicamente l'equità di accesso, la sicurezza e la qualità dell'assistenza, nonché l'innovazione in ambito digitale, tecnologico e di ricerca».

«È importante – sottolinea il segretario generale della Cisl Calabria – realizzare un modello organizzativo espressione della integrazione tra due ordinamenti, ospedaliero ed universitario, nel quale la specificità di ciascuno è definita dagli obiettivi dell'Azienda, ispirati dalla Regione e consacrati negli atti aziendali, da attuare mediante la programmazione di Asp, Ao e Aou. Su questo, la Cisl chiede al Presidente della Giunta regionale Occhiuto, nella sua qualità di Commissario ad acta per il piano di rientro della Sanità calabrese, di promuovere un confronto tra sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil, commissari straordinari aziendali, direttori delle strutture ospedaliere e rettori. Affermiamo ciò anche nella convinzione che in una regione come la Calabria diventa fondamentale organizzare didattica e ricerca nelle strutture ospedaliere e territoriali per una vera integrazione tra le reti e la reale presa in carico del paziente. Esistono tante realtà virtuose a cui guardare nel nostro Paese. Abbiamo il dovere di non rovinarle e di moltiplicarle. È un processo di cambiamento che serve ad alzare il livello dei servizi offerti nell'interesse dei cittadini. Per la Cisl, l'integrazione tra le aziende deve servire a migliorare la qualità del servizio, la tempistica, in una parola: il risultato. Deve servire a ridurre le lungaggini nelle liste di attesa per screening su tante patologie, screening che non vengono più eseguiti correttamente e puntualmente. Deve servire ad evitare i tantissimi ricoveri inappropriati e le lunghe degenze, a volte immotivate, con difficoltà per i pazienti e costi salatissimi per la collettività. Molti cittadini calabresi stanno rinunciando alle cure per problemi economici e tra essi molti anziani: ciononostante, registriamo comunque una mobilità sanitaria in crescita. L'integrazione tra le aziende serve anche ad evitare una migrazione sanitaria non più sopportabile per il bilancio regionale e per le tasche delle famiglie calabresi. Traghettare il finanziamento del pubblico al privato, con la pseudo ragione di fare meglio e velocemen-

►►►

segue dalla pagina precedente

te, è l'errore più grosso, quello definitivo. Sottrarre risorse al sistema pubblico significa portarlo sul patibolo e suggerire al privato risultati dell'apparire e non già dell'essere. Il privato di eccellenza deve operare in un sistema sanitario integrato e intervenire dove il pubblico non arriva, non sostituire il pubblico».
«C'è bisogno di un progetto reale e ambizioso di programmazione e gestione che metta da parte ambizioni personali. Di programmazione vera, di seconda puntata rispetto ai fallimenti addebitabili a commissari ad acta passati di moda. La vera integrazione si realizza solo attraverso scelte meritocratiche, che valorizzino e premino esperienze, competenze, anni di servizio, professionalità. Tutto questo, la Cisl ne è convinta, si potrà realizzare – conclude Tonino Russo – solo attraverso tavoli regionali di confronto che abbiano una grande attenzione per il sistema pubblico». ●

IL SINDACO DELLA CITTÀ METROPOLITANA: «COME È INTERVENUTO IN EMILIA»

VERSACE CHIAMA IL MINISTRO SALVINI «PIÙ FONDI PER LE NOSTRE STRADE»

«Il MInistro Salvini si attivi immediatamente per il trasferimento delle risorse richieste dalla Città Metropolitana. Le nostre strade necessitano di interventi urgenti, ancora di più oggi alla luce dell'ipotesi ormai concreta di chiusura della Jonio-Tirreno. Sulle vie alternative ed in generale sull'intero reticolato delle strade metropolitane e di competenza Anas è necessario programmare immediatamente interventi di messa in sicurezza e di ripristino dei tratti pericolosi. Non possiamo continuare a piangere morti a causa della mancanza atavica di risorse per le manutenzioni straordinarie delle nostre strade. Abbiamo avanzato formalmente delle richieste in questi mesi, purtroppo ad oggi rimaste completamente inascoltate. Il Ministro Salvini ha appena annunciato un intervento su una strada provinciale in provincia di Bologna. Se può farlo per l'Emilia, ben venga il suo interesse, perché non si occupa anche della Calabria». È quanto afferma il sindaco facente funzioni della Città Metropolitana Carmelo Versace rivolgendosi al Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili Matteo Salvini. «Il Ministro Salvini non può pensare di assolvere i compiti del Governo con la pantomima del Ponte sullo Stretto. Il nostro territorio necessita di attenzioni differenti. Sul tema dell'Alta velocità ferroviaria, sulla parte bassa della SS106, sull'Aeroporto dello Stretto ed anche sulle strade interne. Nel 2011, circa 12 anni fa, il Governo trasferiva alla vecchia Provincia di Reggio Calabria circa 20 milioni l'anno per la manutenzione delle sue strade. Oggi questi trasferimenti sono sostanzialmente pari a zero. Il Ministro Salvini affermi chiaramente le sue intenzioni - ha aggiunto Versace - il ponte non può essere un alibi per annientare completamente le aspettative e le necessità di mobilità del nostro territorio. Tra l'altro siamo ancora in attesa dell'incontro con il Ministro per la definizione delle opere complementari del Ponte, cosi come ci domandiamo come mai non si stia procedendo alla sottoscrizione del protocollo con Anas per la manutenzione delle strade che in passato erano di loro

CARMELA VERSACE SINDACO METROPOLITANO FF DI REGGIO

competenza. Come mai il Ministero non risponde sulle nostre schede di progettazione che darebbero grande respiro alla viabilità sul territorio, un tema sul quale il Governo Draghi ci aveva finanziato più di 15 milioni in meno di un anno. È ora di smascherare questa condizione di assurda ipocrisia. Lo dobbiamo a chi in queste settimane, sulle nostre strade, ha perso la vita a causa di incidenti stradali. A queste famiglie, cui va la nostra piena vicinanza, pensiamo che il Governo debba delle risposte. Se in altre Regioni il ministero programma interventi perfino sulle strade provinciali perché in Calabria pensa di autoassolversi esclusivamente con la favola del ponte sullo Stretto?». ●

INIZIATIVE NELL'ANNIVERSARIO DEL FEROCE ASSASSINIO DEL GIUDICE A PIALE (RC)

NON SI DEVE E NON SI PUÒ DIMENTICARE IL MAGISTRATO ANTONINO SCOPELLITI

Tante le iniziative per ricordare il giudice Antonino Scopelliti, trucidato dalla mafia nelle campagne di Piale, sopra Villa San Giovanni il 9 agosto del 1991.

La memoria del magistrato, originario di Campo Calabro, dev'essere tenuta alta, a esempio di legalità e rispetto totale della giustizia per i nostri giovani. Quando fu ucciso stava lavorando al maxiprocesso di Cosa Nostra di Palermo, per il quale in Cassazione aveva già pronto il rigetto dei ricorsi presentati dai difensori di numerosi esponenti dei clan siciliani. Come scoperto in seguito, il magistrato rifiutò diversi tentativi di corruzione per modificare la sua requisitoria e il suo alto senso di giustizia e dello Stato sono stati "puniti" dalla mafia siciliana che avrebbe chiesto l'esecuzione dell'omicidio alla 'ndrangheta. Sul suo delitto non è mai stata fatta piena luce.

Alle iniziative ha dato piena adesione il Comune di Reggio Calabria insieme con quelli di Villa San Giovanni e Campo Calabro.

«Rinnoviamo – ha dichiarato il sindaco ff di Reggio Paolo Brunetti – anche quest'anno la collaborazione con la Fondazione Scopelliti per ricordare il giudice Antonino Scopelliti a distanza di 32 anni, episodio sul quale, purtroppo, non sono stati individuati i responsabili. Manteniamo viva la memoria di un figlio di questa terra che ha sacrificato la sua vita per la tutela della legalità. È brutto dire che a distanza di 32 anni non sono stati trovati i responsabili, per noi è doveroso, quindi, mantenere vivo il ricordo di questo grande uomo, fungendo, quindi da stimolo, per proseguire le indagini. Quest'anno c'è una fitta collaborazione con altri Comuni, Villa San Giovanni e Campo Calabro. Siamo orgogliosi che tre amministrazioni si siano affiancate alla Fondazione Scopelliti per mantenere vivo il suo ricordo e trattare argomenti, come quelli della legalità, che devono rimanere sempre al centro del nostro agire quotidiano, di uomini e di amministratori pubblici».

Anche l'assessore alla Legalità Giuggi Palmenta ha voluto sottolineare l'impegno dell'Amministrazione comunale: «Abbiamo avuto l'opportunità di poter realizzare il progetto 'Memoria e cultura', un percorso esteso anche ai Comuni di Villa San Giovanni e Campo Calabro per realizzare, con loro, non una semplice commemorazione, bensì un momento programmatico di crescita per i nostri giovani. La figura del giudice Antonino Scopelliti, il suo esempio di rettitudine deve restare ben impresso nella memoria non soltanto di chi l'ha conosciuto, ma soprattutto in quelle giovani generazioni che necessitano sempre di più di poter avere esempi positivi di uomini che – conclude – hanno dedicato tutta la loro vita al rispetto delle leggi e quindi dello Stato». Ieri a Piale di Villa San Giovanni a cura del Presidio di legalità Ponti Pialesi si è tenuta una sessione straordinaria del Festival Letteratura e diritto. Stasera, invece, a Reggio, alle 21.30 sarà assegnato il Premio Antonino Scopelliti 2023.

Sempre nella giornata di oggi, alle 9, saranno inaugurate le mostre fotografiche "Caro Diario..." Conoscere per accogliere realizzata dagli studenti dell'Accademia di Belle Arti e dell'Istituto Tecnico Panella Vallauri di Reggio., e "Noi of humanlife e Michel uscì dalla caverna" di Michele Furci.

ALLE 21 AL TEATRO DEL LIUNGOMARE, CON LA PRESENZA DEL GEN. CC SALSANO

TUTTI A CROPANI MARINA STASERA PER IL PREMIO MAR JONIO ESTATE 2023

Ci sarà anche il Prefetto di Catanzaro, Dott. Enrico Ricci, alla cerimonia di consegna del Premio Mar Jonio Estate, che si terrà stasera, mercoledì 9 Agosto 2023, alle ore 21, a Cropani Marina (Catanzaro), al Teatro del Lungomare. Sarà presente il Generale di Divisione Pietro Salsano, Comandante Legione Carabinieri "Calabria".

Presenzieranno le massime autorità politiche, militari, religiose, civili e culturali. L'iniziativa, di alta valenza, XIII Edizione - Anno XXIV, è promossa dall'Arcidiocesi di Catanzaro-Squillace, dalla Pro Loco di Cropani, e Patrocinata dal Comune di Cropani. Riceveranno il prestigioso riconoscimento Vincenzo Caccavaro (Imprenditore - Ditta Ossidal Genova dal 1964), "Modello di emigrato vincente che vede il lavoro come mezzo di emancipazione e riscatto sociale"; Wanda Ferro (Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno), "Una vita dedicata alla buona politica e allo sviluppo sociale"; Ignazio Mangione (Direttore Centro Governativo di Accoglienza di Isola Capo Rizzuto - Il più grande d'Europa), "L'incessante testardo impegno quotidiano in favore dei più fragili"; Famiglia Mancuso di Marcedusa (Allevatori da cinque generazioni), "Protagonista del film Figli del Minotauro che racconta al mondo la pratica millenaria della transumanza"; Floriano Noto (Imprenditore - Presidente US Catanzaro), "La forza della sfida nel mercato e nello sport"; Concetta Stanizzi (Avvocato - V.Presidente Nazionale Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori), "Da tanti anni il generoso impegno di tutte le sue energie per creare la cultura della prevenzione che è vita".

PREMI ALLA MEMORIA: Carlo Alberto dalla Chiesa (Generale dei Carabinieri - Prefetto di Palermo assassinato dalla mafia con la moglie e la scorta), "Fulgido e incancellabile esempio della necessaria lotta alla criminalità"; Beato Paolo D'Ambrosio (Frate Francescano del Quattrocento), "Testimone di fede e taumaturgo cropanese venerato da secoli".

Presiede la cerimonia di premiazione Mons. Vicario Generale Salvatore Cognetti, su espressa delega dell'Arcivescovo Metropolita Mons. Claudio Maniago impegnato nella Giornata Mondiale dei Giovani a Lisbona. Il coordinamento generale è di Valentina Caramuta. Gli intermezzi musicali sono a cura del Maestro Luigi Cimino e del Cantautore Michele Stanizzi. Per sensibilizzare l'opinione pubblica contro la violenza sulle donne, interverrà l'Avvocatessa Donatella Soluri, Presidente della Commissione Pari Opportunità della Provincia di Catanzaro.

La cittadinanza è invitata a partecipare. Invitati tutti i sindaci e amministratori di un vastissimo territorio. La frase guida di questa edizione è di Corrado Alvaro: 'La vita non è altro che una comunione di solitudini". Il Comitato d'Onore del Premio Mar Jonio è composto da Luigi Stanizzi (Presidente e Fondatore), Angelo Grano (Presidente Pro Loco Cropani); Mons. Claudio Maniago (Arcivescovo Metropolita Catanzaro-Squillace), Pasqualino Pandullo (Caporedattore Rai Calabria), Principe Fulco Ruffo di Calabria, Giuseppe Soluri (Presidente Ordine Giornalisti Calabria), Giuseppe Spagnuolo (Presidente Credito Cooperativo Centro Calabria). Il Premio Mar Jonio, fondato nell' anno 2000 dal giornalista Luigi Stanizzi, viene assegnato a personalità che con le loro opere e la loro vita onorano la nostra terra di Calabria. ●

PREMIO
MAR JONIO ESTATE
XIII EDIZIONE - ANNO XXIV

MERCOLEDÌ 9 AGOSTO 2023 ORE 21.00
TEATRO LUNGOMARE DI CROPANI MARINA

PREMIATI

Vincenzo Caccavaro - Imprenditore - Ditta Ossidal Genova dal 1964
Wanda Ferro - Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno
Ignazio Mangione - Direttore Centro Governativo di Accoglienza di Isola Capo Rizzuto
Famiglia Mancuso di Marcedusa - Protagonista del film "Figli del Minotauro"
Floriano Noto - Imprenditore - Presidente US Catanzaro
Concetta Stanizzi - Avvocato - V.Presidente Nazionale Lega It. per la Lotta contro i Tumori

PREMI ALLA MEMORIA

Carlo Alberto dalla Chiesa - Generale dei Carabinieri - Prefetto di Palermo
Beato Paolo D'Ambrosio - Frate Francescano del Quattrocento

Presiede Mons. Vicario Generale Salvatore Cognetti su espressa delega dell'Arcivescovo Metropolita **Mons. Claudio Maniago** impegnato nella Giornata Mondiale dei Giovani a Lisbona

INTERVENTO CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Avv. **Donatella Soluri** - Presidente Commissione Pari Opportunità della Provincia di Catanzaro

All'evento ha dato la Sua adesione il **Signor Generale di Divisione Pietro Salsano** - Comandante Legione Carabinieri "Calabria"

COMITATO D'ONORE

Luigi Stanizzi (Presidente e Fondatore) - **Angelo Grano** (Presidente Pro Loco) - **Mons. Claudio Maniago** (Arcivescovo Metropolita Catanzaro-Squillace) - **Pasqualino Pandullo** (Caporedattore Rai Calabria) - **Principe Fulco Ruffo di Calabria** - **Giuseppe Soluri** (Presidente Ordine Giornalisti Calabria) - **Giuseppe Spagnuolo** (Presidente Credito Cooperativo Centro Calabria)

Intermezzi musicali a cura del **Maestro Luigi Cimino** e del Cantautore **Michele Stanizzi**

Coordinamento generale: **Valentina Caramuta**

Arcidiocesi Metropolitana di Catanzaro-Squillace · UNPLI · PREMIO MAR JONIO · PRO LOCO CROPANI

La cittadinanza è affettuosamente invitata a partecipare
Info: comunicati@alice.it

AD ALTOMONTE (COSENZA) IN SCENA GRILLO, ROSSI, CHIAMBRETTI E MAX GIUSTI

TORNA IL FESTIVAL EUROMEDITERRANEO E CONTINUANO LE EMOZIONI IN TEATRO

La Cultura è libertà di esprimersi, di essere, di sognare... Questo il tema dell'edizione numero trentasei del Festival Euromediterraneo di Altomonte il cui calendario agostano è stato presentato nella Sala degli stemmi del Palazzo della Provincia a Cosenza dal sindaco di Altomonte Gianpietro Coppola, dal direttore artistico Antonio Blandi, dal vicesindaco Franco Provenzale, dall'assessore alla Cultura Elvira Berlingeri, dall'assessore al Turismo Mario Pancaro e dal consigliere comunale Giuseppe Capparelli.
Insieme a loro, al tavolo dei relatori, altri due protagonisti della trentaseiesima edizione: la presidente del Consorzio di salumi di Calabria dop Stefania Rota e Simona Del Vecchio della Nemo's factory aps con i quali il Festival ha messo in atto una collaborazione che ha dato vita alla mostra "I colori dell'anima" che è stata inaugurata, nel chiostro dei domenicani di Altomonte, giovedì 3 agosto.

Dodici eventi animeranno l'agosto del Festival Euromediterraneo di Altomonte. Si è partiti giovedì 3 agosto, al Teatro Costantino Belluscio alle 21.30, con l'atteso ritorno di Paolo Rossi in "Scorrettissimo me". Sabato 5 agosto, stessa location e stessa ora, è toccato a Beppe Grillo in "L'altrove". Domenica 6 è stata la volta di Giobbe Covatta con "Scoop! Donna sapiens", lunedì 7 il concerto dei Colla Zio impegnati in una data del loro Blaster summer tour e martedì 8 agosto lo spettacolo di Roberto Lipari con "...E ho detto tutto". Anche questi tre eventi si sono tenuti al Teatro Costantino Belluscio alle 21.30.
Giovedì 10 agosto, a partire dalle 20.30, il centro storico verrà animato da musica, artisti di strada e gastronomia grazie alla Notte bianca mentre il sabato 12, sempre con inizio alle 20.30, ci si trasferirà a Contrada Casello dove per la Festa della terra (che si tiene dall'11 al 13 agosto), ci sarà il concerto dei Sabatum quartet.
Da venerdì 18 agosto gli eventi tornano al Teatro Costantino Belluscio, con inizio alle 21.30, sino alla fine del mese. Il protagonista di questa data sarà Piero Chiambretti con "Incontri a teatro". Lunedì 21, accompagnata dalla Melos orchestra, si terrà il concerto di Mariella Nava mentre il giorno seguente, martedì 22 agosto, sarà la volta di Max Giusti in "A tutto Max". Mercoledì 23 agosto Altomonte accoglierà Sergio Rubini in "Vibrazioni mediterranee" e giovedì 24 chiusura del primo mese di eventi con "Princesa" di Vladimir Luxuria. Giunto al suo ottavo anno di direzione artistica Antonio Blandi ha spiegato come «Il tema di quest'anno sia in linea con ciò che si è fatto negli anni passati e perché c'è la volontà di mettere in campo dei presidi culturali. Questa è soltanto una prima parte del programma che continuerà fino all'inizio del 2024. Ci sarà una sezione Cinema importantissima curata da Giuseppe Capparelli e ci sarà una sezione dedicata alle Residenze artistiche curata da Giovanni Viceconte. Siamo molto fieri, inoltre, di ospitare la mostra "I colori dell'anima" con cui gli autori ci regalano una serie di quadri che rappresentano per noi un fiore all'occhiello, un viaggio nella bella umanità. Un ringraziamento va a Benedetto Castriota che ha inserito gli appuntamenti della sua rassegna all'interno del cartellone del Festival Euromediterraneo. Abbiamo, inoltre, in serbo un'altra sorpresa: quella di un gran concerto che chiuda il mese di agosto sul quale stiamo lavorando».

«Le parole con cui presentare il Festival di quest'anno – dice il sindaco Gianpietro Coppola – sono inclusione, resilienza, resistenza. Vogliamo continuare ad essere uno stimolo senza fare polemiche. Portiamo, fra gli altri, in Calabria Beppe Grillo, e lo portiamo come artista perché è quello che è tornato a fare. Portiamo Piero Chiambretti nel nostro cartellone, un personaggio epurato dalla televisione nell'ultimo periodo. Portiamo Vladimir Luxuria che pone al centro i problemi dei transgender. Se temi così importanti non si discutono in un festival, dove bisogna farlo? Mi preme ricordare come Altomonte sia un luogo dove si cerca di favorire la presenza dei giovani. Da trent'anni il Festival Euromediterraneo di Altomonte fa entrare gratis ai suoi eventi gli studenti universitari del Dams, del Cams, del Conservatorio, delle Accademie di Belle arti. Abbiamo organizzato il festival con le nostre forze ma confidiamo nei bandi regionali».
La presidente del Consorzio di salumi di Calabria dop Stefania Rota ha spiegato la sinergia messa in campo con la Nemo's factory aps. «Attraverso questa collaborazione – dice – vogliamo veicolare altri valori. Oltre ai nostri salumi e alle loro tradizioni vogliamo far capire, con questa iniziativa, che c'è anche arte e anche comunità nel nostro lavoro».
«La Nemo's factory aps è felice ed emozionata di essere con voi. Nel nostro laboratorio di pittura loro esprimono le meravigliose emozioni» ●

Per info e prevendite si può visitare il sito : www.altomontefestival.com o scrivere all'indirizzo mail altomonteufficioturismo@gmail.com

LO STUDIO HA SUSCITATO IL GRANDE INTERESSE DEI MINISTERI DI ESTERI E TURISMO

TURISMO DELLE RADICI, PRIMO REPORT STILATO DA FERRARI E NICOTERA

di **FRANCO BARTUCCI**

È una forma di turismo sostenibile che ha un impatto estremamente positivo sul territorio e che potrebbe favorire il ripopolamento dei nostri borghi. Si tratta del turismo delle radici, studiato da anni da Sonia Ferrari, docente di marketing del turismo e di marketing territoriale all'Unical, e di Tiziana Nicotera, cultore della materia presso l'Unical e consulente di marketing del turismo. E attualmente è anche oggetto di un grande interesse sia del Ministero degli Esteri che di quello del Turismo. Le due studiose hanno realizzato, con il patrocinio del Ministero degli Esteri e grazie anche al contributo di altri ricercatori, il Primo rapporto sul turismo delle radici in Italia, considerato il principale riferimento per chi opera in questo ambito. Stanno svolgendo, inoltre, una serie di corsi di formazione online su questo tema per conto di Confcommercio, con grande successo. Oggi la Ferrari e la Nicotera stanno studiando l'impatto di questa forma di turismo e dell'attaccamento ai luoghi delle proprie origini da parte di emigrati e turisti delle radici in termini di promozione dei prodotti agroalimentari italiani nel mondo. La ricerca è realizzata in collaborazione con il Crea, il principale ente di ricerca italiano dedicato alle filiere agroalimentari, nell'ambito del progetto Oleario, che ha l'obiettivo di unire competenza e comunicazione per generare un'accelerazione dei processi culturali che riguardano il settore olivicolo. Lo studio, ormai al termine, mostra come i turisti delle radici (oriundi italiani e loro discendenti che tornano in vacanza nei luoghi delle origini) possano concorrere a migliorare l'immagine di alcuni marchi territoriali, oltre ad acquistare direttamente prodotti realizzati nel luogo di origine della loro famiglia e a promuoverli. Questi turisti diventano veri e propri ambasciatori all'estero del cosiddetto Made in Italy. Tutto ciò può favorire le esportazioni, stimolare la produzione locale, aumentare l'orgoglio della comunità, accrescere la sostenibilità e l'attrattiva locale. Inoltre, gli 'italiani nel mondo' possono limitare l'impatto negativo del fenomeno dell'Italian sounding, che diffonde finti prodotti italiani di scarsa qualità, dannosi per l'immagine della gastronomia italiana e per l'economia e le esportazioni del settore agro-alimentare italiano. Nell'ambito della ricerca è previsto un focus sul comparto olivicolo-oleario.

IL 20 AGOSTO A TAVERNA SARÀ IL SILA DAY

La lingua d'asfalto che si srotola nelle sfumature del verde intenso delle piante sempreverdi tra i raggi di sole che filtrano nelle fitte chiome conduce sicura verso le atmosfere, i colori, gli odori di un suggestivo luogo dell'anima dove si respira l'aria più pulita d'Europa.
Vivere un'esperienza unica e trasformare una giornata qualsiasi in un'avventura indimenticabile attraverso un irresistibile mix di sport, cibo, musica, divertimento e natura sarà possibile, anche quest'anno, grazie alla VI edizione del "Sila Day" il festival dedicato a questo territorio straordinario dove la bellezza dei luoghi si coniuga al buon cibo e tra tante attività si potranno scoprire scenari, particolari e angoli nascosti da condividere insieme per una giornata indimenticabile che guarda anche al futuro e, quindi, alle prospettive economiche e sociali che si possono costruire valorizzando luoghi e idee. Anche quest'anno Villaggio Mancuso è pronto a riunire nel cuore della Sila piccola migliaia di persone, piccoli e grandi imprenditori, operatori locali, agricoltori, turisti in un clima di festa e di sorpresa per riappropriarci dei luoghi e delle tradizioni grazie all'iniziativa pensata dall'Associazione aps Ri-ScopriAmo la Sila, la quale si è impegnata per l'organizzazione dell'evento che si terrà domenica 20 agosto a partire dalle 10.
L'Associazione Aps "Ri-ScopriAmo la Sila" è nata nel 2018, dalla passione di sei giovani per l'entroterra calabrese, un amore irrefrenabile per il Parco Nazionale della Sila. Decisi a far rivivere la meraviglia della nostra terra ai calabresi, ma anche a farla scoprire ai non calabresi, i soci hanno dato vita al proprio brand: Ri-ScopriAmo la Sila.

PRESENTATI AD AGRIFOOD A VERONA I NUOVI PRODOTTI DEL PANORAMA REGIONALE

IL SINDACATO ORSA VUOLE MAGGIORE CHIAREZZA SUL FUTURO DEI PORTI

La segreteria regionale confederale Orsa Calabria, rappresentata dal responsabile regionale Vincenzo Rogolino ha inviato una nota al presidente della XVI Adsp dello Stretto Paolo Mega al fine di conoscere lo stato dell'arte dei lavori previsti nei porti ricadenti la suddetta Area e il programma crocieristico interessante il Porto di Reggio Calabria. In particolare, quanti scali crociera sono previsti per l'immediato futuro e quante compagnie di navigazione sono state contattate. La segreteria confederale Calabria ha ribadito il proprio interesse allo sviluppo e alla tenuta di codesta Adsp dello Stretto essendo la citata proposta fatta, voluta e sostenuta con grande determinazione dal sindacato calabrese e siciliano e spesso osteggiata dalla stragrande maggioranza politica e sindacale reggina e calabrese (conserviamo gelosamente le singole dichiarazioni giornalistiche dei vari osteggiatori). La richiesta d'istituire la XVI AdSP dello Stretto fu fatta da Rogolino e sostenuta dal sindacalista messinese Antonino Di Mento ed aveva ed ha uno scopo precipuo, quello di rivitalizzare i porti ricadenti nella suddetta Area e per quanto attiene alla nostra provincia, il rilancio del Porto di Reggio Calabria in termini turistici/commerciali/crocieristiche mentre per gli altri scali quali Villa San Giovanni e Saline Joniche (quest'ultima si è aggiunta successivamente) il potenziamento e la messa in sicurezza dell'intere infrastrutture.

«Ebbene, oggi registriamo un fermo nell'attività crocieristica – scrive l'Orsa in una nota – non abbiamo più visto attraccare alcuna nave da crociera. Ci chiediamo come mai? Forse a causa di una mancanza di informazione non conosciamo i veri programmi? Rammentiamo agli smemorati che non tollereremo che una nostra proposta diventi un mero serbatoio per interessi partitici di vario livello. L'Orsa c'è e non consentirà che anche il Porto di Reggio Calabria diventi la seconda disfatta, dopo l'aeroporto dello Stretto, a causa di una classe politico-manageriale inappropriata e distratta».

REGGIO GRANDE FESTA NEL RIONE FERROVIERI

Una serata all'insegna del divertimento e della musica insieme a Gigi Miseferi ed al gruppo dei Kalavrìa di Nino Stellittano.

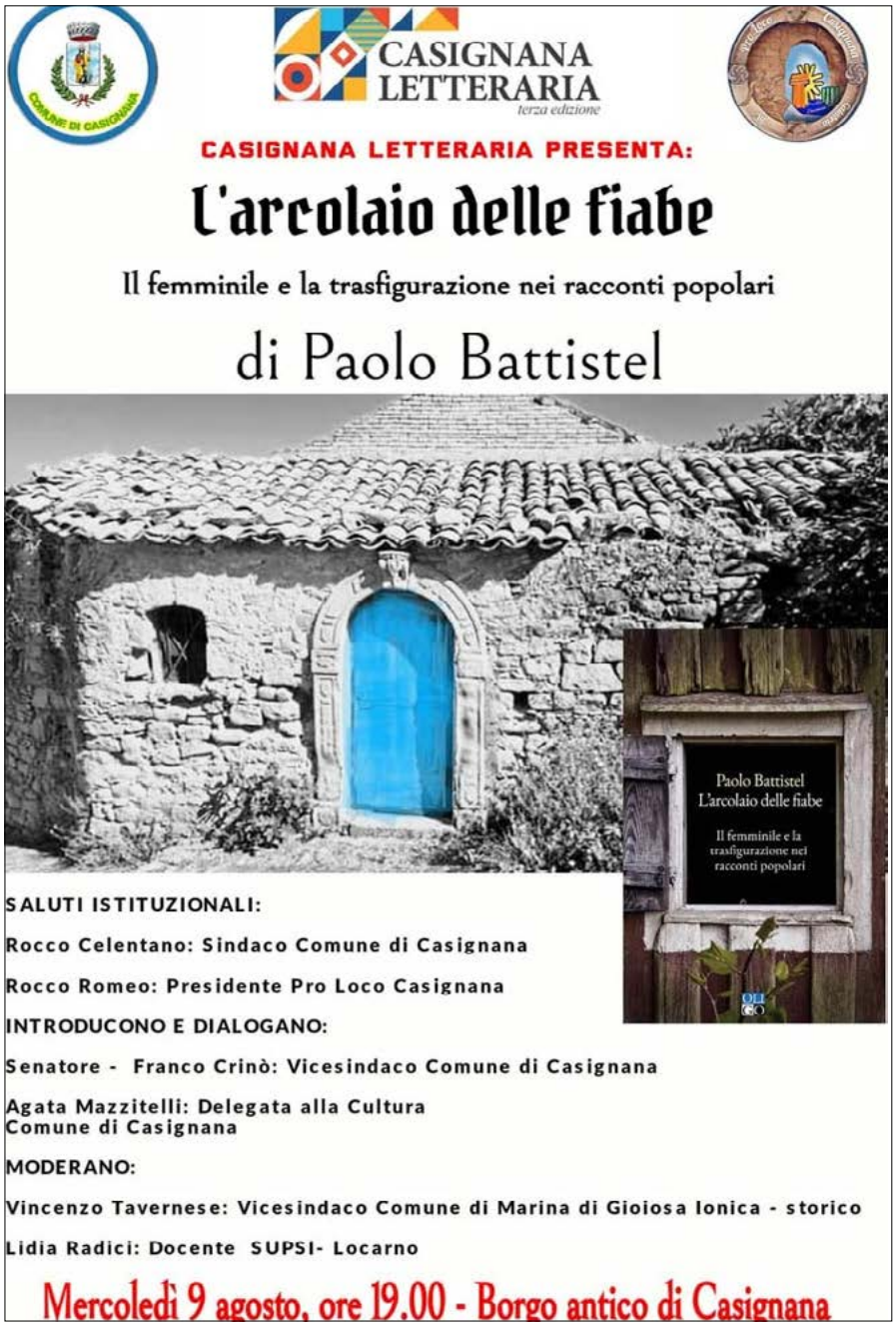
Uno spettacolo in cui attraverso racconti di esilaranti episodi e divertentissimi aneddoti, è stata ricordata la vita del Rione Ferroveri-Pescatori, dei vari quartieri di Reggio e le persone straordinarie che li rendono allegri. Un'esplosione di energia e nostalgia che ha riportato a quei decenni spensierati il pubblico, composto anche da quei reggini di ritorno che da anni vivono fuori regione

Questo appuntamento è stata un'opportunità per rivedersi tutti e rafforzare il legame speciale che unisce, attraverso una festa travolgente di musica ed emozioni in cui la platea è stata coinvolta con le canzoni iconiche della nostra vita e ha vibrato con travolgenti ritmi etnici come quello del gettonatissimo brano "Suli e mari simu", scritto e interpretato insieme ai Kalavria. Ad arricchire la serata condotta magistralmente da Mariangela Zaccuri le movenze della bravissima danzatrice Samuela Piccolo e la performance dal vivo del pittore Alessandro Allegra.

ALLE 19 VERRÀ PRESENTATO IL SAGGIO: EVENTO ORGANIZZATO DA COMUNE E PROLOCO

"L'ARCOLAIO DELLE FIABE" ARRIVA OGGI NEL BORGO ANTICO DI CASIGNANA

Si terrà mercoledì 9 agosto alle ore 19.00 – nella suggestiva cornice del Borgo Antico di Casignana, la presentazione del saggio, appena uscito, "L'arcolaio delle fiabe. Il femminile e la trasfigurazione nei racconti popolari" Oligo Editore. L'evento, organizzato dal comune di Casignana con l'ausilio della Pro Loco di Casignana, fa parte della Rassegna culturale "Casignana Letteraria" terza edizione .
Ospite della serata lo scrittore, folklorista e mitologo Paolo Battistel che presenterà il suo ultimo libro moderato da Vincenzo Tavernese, vicesindaco del comune di Marina di Gioiosa Ionica e storico e Lidia Radici, docente senior di didattica dell'italiano Suspi – Locarno.
L'evento sarà aperto dai saluti istituzionali del sindaco di Casignana, Rocco Celentano e dal presidente della Pro Loco di Casignana età, Rocco Romeo.
Introducono e dialogano con l'autore, il senatore Franco Crinò, vicesindaco del Comune di Casignana e Agata Mazzitelli, delegata alla cultura del Comune di Casignana. Scrittore e profondo conoscitore del mito e del folklore europeo, Paolo Battistel ci conduce nei recessi più profondi di quelle antiche narrazioni che noi siamo soliti chiamare "fiabe". Storie sacre e arcaiche generate all'alba dell'umanità e apparentemente tanto semplici da sembrare a molti soltanto delle "storie per bambini". Dietro al velo di moralità e censura, il canto della fiaba risveglia l'essenza più profonda dell'essere umano (dal bambino all'anziano) riscuotendolo dalla sua grigia opacità e facendolo rinascere a nuova vita. In questo testo l'autore si concentra sulla figura della donna – nei suoi infiniti volti e funzioni – all'interno delle fiabe. Si viaggerà dalla dolce Rosaspina dal sonno incantato, verso principesse viziate, in fuga da un brutto ranocchio, fino a giungere a oscure dee e streghe come Baba-Jaga. Le fiabe ci incantano perché ritroviamo in esse i frammenti della nostra stessa anima, che prendono vita al suono magico delle parole "C'era una volta...". Paolo Battistel, docente e scrittore torinese, è laureato in filosofia e specializzato nello studio del mito e del folklore. Vanta numerose collaborazioni con testate giornalistiche e trasmissioni televisive nazionali (Mediaset) e locali. Tra le pubblicazioni, ricordiamo la raccolta di fiabe Lu Barban, il diavolo e le streghe, i saggi di storia e mitologia Il sangue di Caino, I figli di Lucifero e Il dio cornuto; il bestseller sullo studio della fiaba La vera origine delle fiabe. Gli ultimi frammenti di un mondo perduto; infine L'arcolaio delle fiabe. Il femminile e la trasfigurazione nei racconti popolari, uscito con Oligo Editore, è la sua ultima pubblicazione uscita il 16 giugno di quest'anno. ●



EDIZIONE NUMERO UNDICI PER IL FESTIVAL CHE OSPITA I FRANZ FERDINAND

L'EVENTO DELLA MUSICA CALABRESE SI TROVA A MAIDA CON IL COLOR FEST

È pronto a inaugurare un nuovo decennio dal profilo sempre più internazionale Color Fest, il festival che per la sua XI edizione, dall'11 al 13 agosto negli spazi verdi dell'Agriturismo Costantino di Maida (CZ), a pochi passi da Lamezia Terme, si prepara ad accogliere pubblico da tutta Italia per assistere a grandi live, tutti in esclusiva per il Sud.

Tre giorni di live, venti nomi in line-up, tre palchi, dj set ed eventi collaterali, per un evento in grado di offrire al proprio pubblico un'esperienza di qualità a 360°, e che si riconferma tappa fissa dell'estate musicale italiana.

«Color Fest è un festival che in dieci edizioni ha attirato decine di migliaia di partecipanti – raccontano gli organizzatori – creando anno dopo anno una importante attrattiva turistica. La crescente partecipazione di pubblico proveniente da fuori regione, oltre il 50%, dimostra che il festival è ormai riconosciuto a livello nazionale come un punto di riferimento per la musica live. Un appuntamento culturale che negli ultimi anni ha aperto una finestra sulla musica internazionale e che per tre giorni fa incontrare generazioni e gusti differenti. Anche sul piano organizzativo questa undicesima edizione ha avuto come obiettivo quello di aprire il festival alla collaborazione con altre realtà virtuose del territorio. È con questa idea che nasce "BeColor" l'incontro tra il Color Fest e il Be Alternative Festival che hanno lavorato insieme per organizzare il live dei Franz Ferdinand del 13 agosto». Color Fest 11 è co-finanziato con risorse del programma PAC 2014/2020 asse VI azione 6.8.3 erogate ad esito dell'Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di Eventi di Promozione Culturale – Annualità 2022 della Regione Calabria - Dipartimento Istruzione Formazione e Pari Opportunità – Settore Cultura. Grande l'attesa per il live dei Franz Ferdinand, che sul palco di Color apriranno la leg delle 4 date previste in Italia, nell'unica tappa nell'intero Centro-Sud Italia per il tour 2023, realizzata in collaborazione con Be Alternative Festival e firmata Be Color.

In line-up anche i ritmi travolgenti di Seun Kuti & Egypt 80, le cui sonorità si muovono tra la radice originaria dell'afrobeat e nuove contaminazioni musicali attraverso le quali Seun Kuti, figlio più giovane del pioniere dell'afrobeat Fela Kuti, si è impegnato ad estendere l'eredità paterna con la sua firma artistica.

On stage anche grandi artisti del panorama musicale italiano come i Verdena, che dopo essersi esibiti nelle principali città di tutta Italia ed Europa tornano sul palco di Color con il loro Volevo Magia Tour 2023. A firmare l'edizione numero 11 anche nomi amati dai giovanissimi come Lovegang126, composta da Franco126, Ketama126, Pretty Solero, Asp126, Ugo Borghetti, Drone126 e Nino Brown, che presenterà live il primo album come collettivo, e Nello Taver, rapper e creator tra i più seguiti sul web per il suo dissacrante approccio al rap. Tra i gruppi più interessanti della nuova scena musicale belga, live per Color 11 anche gli Ada Oda, il progetto musicale tra rock post-punk e cantautorato italiano nato da un'idea di César Laloux e reso iconico dalla voce della frontwoman Victoria Barracato. Tra nuove proposte e grandi conferme, in line-up anche il cantautorato alternativo e sperimentale di Meg, l'universo sonoro di Giorgio Canali + Praino, il sound tra il funk e la disco di Napoli segreta; e ancora Fuera, Sibode Dj, Whitemary, Parbleu, Bruno Belissimo, Angelica, i vincitori del contest Supernova Santateresa, Icona Cluster e Duck Baleno, il Lacrima Party e i dj set di Disco Tic e Satan Said Dance.

Biglietti disponibili su Dice: https://dice.fm/bundles/color-fest-11-5wy8

PRESENTATI AD AGRIFOOD A VERONA I NUOVI PRODOTTI DEL PANORAMA REGIONALE

CORIGLIANO-ROSSANO INCANTATA DA LA SCIENZA PER TUTTI DI BARBASCURA

Non solo i suoi migliaia di follower. Barbascura X, chimico, divulgatore scientifico, stand-up comedian, scrittore, autore e presentatore tv per Dmax, Rai, Comedy Central, performer teatrale, scrittore di libri best-seller con diverse ristampe, cantautore e youtuber italiano ha letteralmente entusiasmato la platea, accorsa numerosissima, al Quadrato Compagna di Corigliano Rossano.

E lui, che è considerato uno dei divulgatori scientifici più influenti del web, non si è sottratto anche al confronto con il pubblico. Tra interazioni divertenti ed immancabili sorrisi, oltre che risate e riflessioni.

«Tutto quello che non volevi sapere sul sesso e che ignoravi di temere, un viaggio irriverente sui metodi di accoppiamento più bizzarri e scomodi del regno animale. Bizzarrie, acrobazie, passioni e tradimenti raccontati rigorosamente male», in buona sostanza il suo show super applaudito. Barbascura si è soffermato, anche, sulla "Scienza brutta", la celebre e irriverente serie di divulgazione scientifica sulla natura in salsa satirica. "Amore bestiale" sta riscuotendo successo nei teatri di tutta Italia. Così anche a Corigliano-Rossano con uno spettacolo adatto ad un pubblico di tutte le età divertente e fresco, seppur trattando sempre temi di divulgazione scientifica.

Lo spettacolo è stato organizzato da Piano B, in collaborazione con Gf Entertainment, per il Festival "Exit. Deviazioni in arte e musica" ed è all'interno del cartellone Coro Teatro&Cultura promosso dall'amministrazione comunale di Corigliano-Rossano.

Per la qualità dell'offerta e la pluralità delle espressioni artistiche, l'innovazione, la qualificazione delle competenze, l'interazione tra lo spettacolo dal vivo e la filiera culturale, educativa e del turismo messe in campo dall'organizzazione, il Festival "Exit. Deviazioni in arte e musica" è riconosciuto dal Ministero della Cultura a valere sul Fondo unico per lo spettacolo e dalla Regione Calabria a valere sul Piano di sviluppo e coesione 6.02.02 e promosso dal brand Calabria straordinaria.

Per conoscere il programma, gli orari degli spettacoli ed essere sempre aggiornato è possibile seguire la pagina dedicata al festival sia su Facebook che Ig.

A PELLARO (REGGIO C.) IL LIBRO DI CATERINA AZZARÀ

Le attività culturali che rientrano nel cartellone eventi estivi 2023 organizzati dalla Pro loco Reggio Sud aps, iniziati nel mese di luglio, proseguiranno per tutto il mese di agosto e settembre, con varie attività, che abbracciano tutti gli ambiti della promozione sociale, culturale, artistica, sportiva, aggregativa.

Mercoledì 09 agosto alle ore 19:30 presso il Lido Matì sul Lungomare di Punta Pellaro a Reggio Calabria, sarà la volta di un evento culturale, artistico, paesaggistico, che punta a valorizzare il territorio e le sue eccellenze. Evento, che si rinnova già da ben 4 edizioni fra le attività calendarizzate negli anni dalla Pro loco, denominato "Pellaro ed il Mare...racconti al Tramonto". Nella splendida cornice della spiaggia di Punta Pellaro, con difronte il mare e la vista della Sicilia, saremo ospitati dal lido Matì che ha messo a disposizione la propria splendida attività balneare, per l'evento che vedrà la presentazione del libro di Caterina Azzarà, concittadina pellarese che, invogliata quasi dal lockdown, da questa insolita pausa dalla routine quotidiana, usando questo tempo sospeso per riappropriarsi di se e rivelarsi agli altri ha ripreso dal cassetto dei ricordi, la sua stilografica verde ed ha iniziato a scrivere il suo primo libro: "Diario di un tempo Sospeso" edito da Albatros. La giornalista Katia Germanò che dialogherà con l'autrice, ad Eleonora Lombardo, talentuosa artista reggina, toccherà il compito di accompagnarci attraverso le sue letture

EVENTI D'ESTATE IN CALABRIA

EVENTI D'ESTATE IN CALABRIA

Calabria.Live,quotidiano web digitale - Reg. Trib. CZ n.4/2016 - ISSN 2611-8963 - iscritto al ROC n.33726 - Direttore responsabile **SantoStrati** - Edito da Calliveslrls - calabria.live.news@gmail.com - **whatsapp: +39-339.4954175**